

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2003, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, e dei 2 notiziari semestrali AIOC è di Euro 26,00 (ventisei) che possono essere versate sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito della delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche del 27 aprile 2002 è stato stabilito che i Soci che versano quale importo associativo 2003 la somma di Euro 180,00 (centocinquanta) sono iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche il bollettino del Consiglio Direttivo e rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - AIOC.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti
Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2003, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere* e dei 2 Notiziari semestrali AIOC: Euro 26,00.

Solo Abbonamento 2003: Euro 31,00.
Numero singolo od arretrato: Euro 8,00.

Sommario



In 1° di copertina:

Collare e placca dell'Ordine Supremo del Cristo.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Le "Crociate" contro i sedicenti ordini cavallereschi. 3

F. Ferri Personali

Crociate: conquista e caduta della Città Santa. 4

P.R. Giangreco

Gli Ordini Supremi Pontifici. 10

G. Aldrighetti

Scout e Cavalieri Antichi. Gestì e simboli dello Scautismo. 16

G. Aldrighetti

Paolo Caccia Dominioni: il Cavaliere Buon Samaritano del deserto. 23

L. G. de Anna

Celebrazioni a Vienna in onore di S.A.I.&R. Otto d'Asburgo. 26

Lettere al Direttore. 30

Non solo in libreria... 31

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere
c/c AIOC

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna
Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

<http://www.icocregister.org/> e-mail: aioc@iol.it



Le “Crociate” contro i sedicenti ordini cavallereschi

A Madrid l'8 marzo 2003 ho avuto la gioia e la soddisfazione di parlare con S.E. Don Vicente de Cadenas y Vicent, Cronista Re d'Armi di Spagna, che fu uno degli ispiratori della *Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*: i prodromi della nascita della Commissione, riferibili al Congresso Internazionale di Genealogia ed Araldica di Madrid del 1955, vanno infatti rintracciati negli



stimoli mossi dalla rivista spagnola *Hidalguía*, che vide la luce il 10 giugno 1953 - proprio cinquant'anni fa - iniziando una “Crociata” contro i sedicenti ordini cavallereschi. A distanza di cinquant'anni altri studiosi¹ hanno seguito la stessa impervia strada, che ha lo scopo di palesare la verità svegliando dal “sonno della ragione” tutti quegli appassionati della cavalleria che rischiano di ritrovarsi semplici collezionisti di patacche.

È innegabile che nell'ultimo cinquantennio ci siano stati molti cambiamenti in questa materia e l'utenza che ambisce agli ordini cavallereschi è assai mutata, oggi non limitandosi all'Ordine Nazionale, ma praticando su più ampia scala una sorta di collezionismo con l'ingresso anche in organizzazioni avulse dal passato storico della propria famiglia, all'evidente scopo di acquisire una nuova medaglia da esibire.

Del resto oggi gli Ordini - ad eccezione di quelli nazionali - per raggiungere gli scopi statutari sono diventati più simili alle associazioni civili allontanandosi dagli antichi Ordini Cavallereschi del passato.

Per gli studiosi mantenersi su una strada di ineccepibile serietà ha comunque un prezzo elevato e tutti noi che la seguiamo quotidianamente ci attiriamo inevitabilmente gli odi e i tentativi di discredito di quanti si sentono chiamati in causa o smascherati; per non parlare dei vani sforzi di coinvolgimento miranti a guadagnare una parvenza di serietà da parte di organizzazioni pseudo-cavalleresche che giungono a millantare nel loro ruolo (anche senza che l'interessato ne sia a conoscenza) il prestigioso nome di un serio studioso o di un personaggio di spicco, tentativi che sempre si concludono miseramente con una smentita ufficiale motivata dal solito “inspiegabile ed imperdonabile errore”. Ma a tutto c'è una seria spiegazione e la verità è sempre accertabile.

Sono sicuro che fra i tanti che affollano i ruoli di certe sedicenti organizzazioni cavalleresche ci sono anche persone totalmente in buona fede per mancanza di cultura sulla materia, che meritano un aiuto.

Mi capita spesso per la mia posizione di venir contattato da simili persone e il mio primo approccio è sempre quello di tendergli una mano amica -ovviamente senza recedere dalla mia posizione di rigore- cercando di spiegare chiaramente quale sia il loro errore.

Ci tengo che sappiano che attualmente non è poi così difficile entrare in un Ordine che può essere considerato valido, e la prova è offerta proprio dalla lettura dei ruoli, dove ritroviamo i nomi di tanti personaggi con un dubbio passato immerso in paludi pseudo-cavalleresche ed oggi riabilitati² - anche in categorie o gradi elevati - e quindi divenuti fermi e convinti sostenitori della serietà cavalleresca.

Ahimè, su dieci che dalle mie parole di onesta chiarificazione si sentono colpiti e temono di avermi fornito con la loro “confessione di colpa” un potere nei loro confronti, considerandomi (stupidamente!) da quel momento un dichiarato e temibile nemico, ho però la gioia di trovarne uno (e a dire il vero ne ho trovati tanti) grato di essere stato messo in guardia e pronto a dimostrarmi riconoscenza con la sua amicizia ad ogni passo nel mondo della cavalleria.

Ma la mia immensa soddisfazione è stata quella che il mio grande amico Vicente de Cadenas, mio Maestro in queste materie, sorridendo mi ha detto: “*Nella mia vita, oltre alle opere culturali, ho preferito realizzare opere sociali come dovere della Nobiltà, ma tu stai concretizzando in ambito culturale qualcosa di altrettanto importante e la Commissione degli Ordini ha oggi raggiunto un livello di assoluta ed indiscussa serietà...*”

¹ Particolarmente: Hervé Pinoteau, Cecil Humphery-Smith, Guy Stair Sainty, Peter Kurrild-Klitgaard, François Velde, Manuel Fuentes de Gilbert y Rojo, Luigi G. de Anna, Marco Horak, Carlo Tibaldeschi, Maria Loredana Pinotti, Giuseppe de Lama.

² Nei ruoli vedo anche ex-Gran Maestri di pseudo ordini cavallereschi.

Non solo in Libreria...

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento del Cerimoniale di Stato

Il Sistema Onorifico Civile della Repubblica e norme protocollari sulle festività nazionali e l'uso della bandiera

L'interessante pubblicazione di carattere normativo di pp. 74, edita nel giugno 2002, tratta i seguenti argomenti: Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 30 Ottobre 2001: Distinzioni Cavalleresche e Onorifiche Civili della Repubblica, Foggia delle insegne dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana", Foggia delle insegne dell'Ordine della "Stella della Solidarietà Italiana", Ordine di precedenza; Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana": Insegne, Tavole tecniche; Ordine della "Stella della Solidarietà Italiana": Insegne; Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2002: Rosette per le Distinzioni onorifiche civili della Repubblica; Tavola iconografica delle Distinzioni onorifiche civili della Repubblica; Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 15 Ottobre 2001: Festività Nazionali; Legge 5 Febbraio 1998, n. 22: Disposizioni generali sull'uso della bandiera della Repubblica Italiana e di quella dell'Unione Europea; Decreto del Presidente della Repubblica 7 Aprile 2000: Regolamento del governo sull'uso delle bandiere della Repubblica Italiana e della Unione Europea da parte delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti pubblici. Completano la pubblicazione le immagini a colori delle decorazioni trattate e delle distinzioni onorifiche civili.

ARTI GRAFICHE TILIGRAF SPA - ROMA



ALESSANDRO PANAJA

Ordine del merito sotto il titolo di San Giuseppe. Documenti inediti conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze. Nota storica di Danilo Barsanti



L'opera di pp. 277, edita nel 2000, che rappresenta la più completa pubblicazione su questo Ordine patrimonio della Casa Granducale di Toscana, si apre con una *Prefazione* di Neri Capponi (pp. 9-10), mentre le vicende storiche vengono riassunte nella *Nota storica* di Danilo Barsanti (pp. 13-18). Il libro è inoltre arricchito di *Appendici*. L'Appendice A contiene l'elenco dei membri all'epoca della fondazione dell'ordine (Granducato di Würzburg). La B e la C riportano il riordinamento dello statuto e dei regolamenti del 1817; la D pubblica l'elenco degli insigniti all'ottobre 1858, mentre la E riporta una inedita Memoria di Domenico Serlupi Crescenzi Ottoboni, in cui si riconferma la fons honorum di cui dispongono gli attuali Asburgo Lorena. L'attuale Statuto è presentato nell'Appendice F. L'organigramma odierno dell'ordine è riportato nell'Appendice G. Concludono l'opera la Bibliografia e l'indice dei nomi.

EDIZIONI ETS - Piazza Carrara, 16-19 - 56126 Pisa
e-mail: edizioniets@tin.it

ALFONSO DE CEBALLOS-ESCALERA Y GILA
MARQUÉS DE LA FLORESTA

La Orden Civil de María Victoria (1871-1873)

Prólogo de S.A.R. el Duque de Aosta

Questo libro edito nel 2002, di pp. 96, tratta della prima decorazione spagnola dedicata specificatamente a riconoscere i meriti e i servizi prestati allo Stato nei campi delle Scienze, delle Lettere e delle Arti. Questo importante e profondo studio inizia con una rassegna del contesto storico e politico in cui nacque e si sviluppò l'Ordine, ovvero il breve regno di Don Amedeo di Savoia (1871-1873), inserito nel turbolento periodo chiamato *Sessennio Rivoluzionario* (1868-1874). L'inedito studio sull'Ordine di Maria Vittoria dalle origini alla sua evoluzione storica visto come sistema premiale istituzionale, tratta anche degli aspetti statistici e mostra la cultura dell'epoca in cui nacque presentando le forze sociali (professionisti, docenti e uomini di cultura) a cui veniva riservato.

PALAFIX & PEZUELA - QUINTANA, 28 - 28008 MADRID
e-mail: ayalapalafixypezuela.com

